



# Istituto Statale Istruzione Superiore



“LUIGI DE’ MEDICI”

Via Zabatta, 19 - 80044 - OTTAVIANO (NA)

Tel. 0815293222 - Fax 0815295420

E-mail: [nais05800r@istruzione.it](mailto:nais05800r@istruzione.it) - [nais05800r@pec.istruzione.it](mailto:nais05800r@pec.istruzione.it)

Cod.Mecc. NAIS05800R - Cod. Fisc. 84007150638

I.P.S.E.O.A. – sede Centrale - Via Zabatta 19 Ottaviano (NA) - Tel. 0815293222 - Fax 0815295420

I.P.S.E.O.A. – sede Succ.le- Via Funari – Ottaviano (NA) – Tel. 0815294074 – 0813624604

I.P.S.E.O.A. – corso Serale – Via Zabatta 19 Ottaviano (NA) - Tel. 0815293222 - Fax 0815295420

Sede Aggregata – I.P.I.A. - Via C. Peano – Ottaviano (NA) – Tel. 0818278079

## LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE A.S. 2019/2020 – DIDATTICA IN SITUAZIONE E DIDATTICA A DISTANZA

### PREMESSA

Il documento elaborato rappresenta una pista di lavoro per i docenti dell’Istituto nella difficile e complessa procedura di valutazione delle attività di DAD messe in atto con l’emergenza sanitaria da COVID-19 che non pretende di esaurire una tematica di certo composita e per la quale necessitano riflessioni e contributi continui di approfondimento.

È un lavoro in progress contenente indicazioni e suggerimenti utili in questo momento di emergenza e pertanto il documento proposto non è da ritenersi definitivamente compiuto, ma aperto ad ulteriori approfondimenti e suscettibile di modifiche, limitandosi per ora solo ad un primo approccio alla tematica e va sicuramente arricchito ed articolato per una più completa visione della materia.

Nell’immediato si è inteso offrire uno strumento pratico di lavoro per fronteggiare una nuova dimensione del valutare.

### 1. PRESUPPOSTI NORMATIVI

Le norme in modo inequivocabile rimandano alla competenza della scuola gli obblighi valutativi, individualmente e collegialmente, tempestivi e trasparenti. Anche l’ultima nota MIUR conferma che la responsabilità valutativa è del docente nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio Docenti.

La valutazione delle competenze dev’essere espressa in decimi.

➤ **D.Lgs.n.297/94** – Titolo 1- Capo 1 – Sezione 1-

**Art.7.** “Negli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti”.

➤ **D.P.R.n.122/2009**

**Art. 1, comma 2** “La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e



tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

**Art.1 comma 5** “Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa”.

**Art. 1 comma 7** “Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie”.

**Art. 4 comma 2** “La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio”.

➤ **D.Lgs.n.62/2017**

**Art. 4 comma 5** “Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico”.

➤ **Nota MIUR prot.n.388 del 17/03/2020**

Ultimo paragrafo: La valutazione delle attività didattiche a distanza. “Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

➤ **O.M. n.11/2020**

**Art. 4 comma 1.** La valutazione degli alunni è condotta ai sensi dell'articolo 4, commi 1, 2, 3 e 4 del Regolamento.

**Art. 4 comma 2.** Il consiglio di classe procede alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi.

**Art. 4 comma 3.** Gli alunni della scuola secondaria di secondo grado sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 5 e 6, e all'articolo 14, comma 7 del Regolamento.

**Art. 4 comma 4.** Nel verbale di scrutinio finale sono espresse per ciascun alunno le eventuali valutazioni insufficienti relative a una o più discipline. I voti espressi in decimi, ancorché inferiori a sei, sono riportati nel documento di valutazione finale. Per l'attribuzione del credito restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2 del Decreto legislativo. Nel caso di media inferiore a sei decimi per il terzo o il quarto anno, è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la



possibilità di integrarlo, con riferimento all'allegato A al Decreto legislativo corrispondente alla classe frequentata nell'anno scolastico 2019/2020, nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21, con riguardo al piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, comma 1. La medesima possibilità di integrazione dei crediti è comunque consentita, con le tempistiche e le modalità già descritte, per tutti gli studenti, anche se ammessi con media non inferiore a sei decimi, secondo criteri stabiliti dal collegio docenti.

**Art. 4 comma 5.** Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, il consiglio di classe predispone il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

**Art. 4 comma 6.** Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, perduranti e già opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammetterlo alla classe successiva.

**Art. 4 comma 7.** Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.**Art. 5 comma 1.** Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato.

**Art. 5 comma 2.** Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.

**Art. 5 comma 3.** Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, si applica quanto disposto al comma 2.

**Art. 5 comma 4.** Il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il piano didattico personalizzato per gli alunni di cui ai commi 2 e 3.

**Art. 6 comma 1.** Per gli alunni ammessi alla classe successiva tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado, in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 2 del Decreto legislativo i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe predispongono un piano di apprendimento individualizzato in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale.

**Art. 6 comma 2.** I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individuano, altresì, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati





obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti.

**Art. 6 comma 3.** Ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Decreto legge, le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti, nonché al piano di apprendimento individualizzato, costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020.

**Art. 6 comma 4.** Le attività di cui al comma 3 integrano, ove necessario, il primo periodo didattico (trimestre o quadrimestre) e comunque proseguono, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021.

**Art. 6 comma 5.** Ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regolamento sull'autonomia, le attività didattiche di cui al presente articolo sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali.

**Art. 6 comma 6.** Nel caso del trasferimento tra istituzioni scolastiche, il piano di integrazione degli apprendimenti è trasmesso all'istituzione scolastica di iscrizione.

## 2. PRESUPPOSTI TEORICI

La valutazione non è la somma algebrica dei voti assegnati alle prove di verifica. Con le prove di verifica si rileva il livello di conoscenza di un particolare argomento, o il livello prestazionale di una competenza. Con la valutazione, invece, si giudica un *processo di apprendimento*. Nella valutazione sommativa o finale si tiene conto della coerenza tra scelte progettuali, contenuti e metodi con gli obiettivi dell'azione formativa. Nella valutazione in itinere si monitora la dinamica dell'azione formativa, per avere informazioni puntuali in grado di permettere la ri-taratura e/o la flessibilizzazione della azione stessa. La valutazione, quindi, ha sempre un valore formativo.

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279/2020 hanno stabilito la "necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". *Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.*

*Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.* (Nota M.I. 388 del 17/3/20)

Le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che la valutazione:

- ✓ deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento
- ✓ ha finalità formative ed educative
- ✓ concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti
- ✓ deve documentare lo sviluppo dell'identità personale
- ✓ deve promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.





Valutare significa attribuire valore. La valutazione è insita nel processo di insegnamento apprendimento, è necessaria e legittima. È anche un diritto dello studente, che solo in questo modo può ricevere gli adeguati supporti al proseguimento del suo percorso di apprendimento. Non è essa stessa, dunque, la finalità del sistema scolastico.

È fondamentale allora che la nostra scuola condivida indirizzi e criteri per la valutazione adeguati alla delicatezza della situazione, con particolare attenzione agli studenti con BES.

### 3. IL CAMBIO DI PARADIGMA INDOTTO DALLA SITUAZIONE EMERGENZIALE

L'emergenza impone di ricorrere a strumenti diversi, in grado di evidenziare i progressi di apprendimento.

È dunque il momento giusto per innovare le prassi in uso, rendendo il nostro sistema conforme al dettato normativo e alle più evolute indicazioni pedagogiche.

Attraverso la didattica a distanza è possibile, quasi paradossalmente, costruire percorsi di insegnamento-apprendimento personalizzato e inclusivo più agevolmente di quanto si possa fare in presenza, e risulta più naturale valorizzare ogni docente quale progettista del contesto e facilitatore del processo di apprendimento.

L'esigenza di mantenere vivo il contatto tra docenti e discenti assume rilevanza sociale ancor prima che didattica. Da questa considerazione discende l'indiscutibile importanza della tecnologia.

Nella didattica a distanza, infatti, la valutazione non può più essere misurata in rapporto alla prestazione ideale, prefissata autonomamente da ciascun docente, ma diventa necessariamente l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, anche avvalendosi dei continui feedback da questi forniti, grazie all'interattività delle piattaforme telematiche, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa

**Bisogna, insomma, come per la didattica a distanza, non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.**

Nel valutare, è necessario rilevare competenze, come l'impegno nella partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri, la creatività nell'esecuzione di compiti, l'empatia e l'interesse per lo studio.

Più in generale riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020: *“Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è mantenere la socializzazione. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto”*.

Pertanto nella valutazione si deve tener conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, rimodulata come prevede la normativa, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

Sempre nella Nota Ministeriale prot. 388 del 17 marzo 2020. si evince che *“le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.”*

### 4. COME ATTUARE LA VAD (valutazione a distanza)



La DAD ha una curvatura speciale e fortemente orientata alle competenze e richiede compiti non riproduttivi, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare.

Il processo di verifica e valutazione a distanza deve, quindi, essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- ✓ le modalità di verifica non possono essere le stesse in uso a scuola
- ✓ qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto al consueto, ma non per questo impossibile da realizzare o non parimenti formativa
- ✓ bisogna puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento

In particolare va dedicata massima attenzione ai seguenti aspetti:

- ✓ gli "errori" non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento;
- ✓ i voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni e non devono assurgere a valutazione complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno;
- ✓ prima di ogni verifica si devono informare gli alunni sui criteri valutativi per consentire loro di auto-valutarsi e di correggere gli errori;
- ✓ in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.

Riguardo la valutazione degli apprendimenti la nota ministeriale n. 279/2020 ricorda che *"la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa"*.

### 5. LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

Agli studenti sarà garantito un congruo numero di valutazioni (voti) relative alle verifiche svolte nel periodo di didattica online cui si aggiungeranno ulteriori elementi di valutazione afferenti alle competenze trasversali (impegno, partecipazione, interazione positiva).

Il Consiglio di classe resta, comunque, competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica globale del processo di apprendimento dell'alunno.

### 6. MODALITÀ DI VERIFICA

La verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.

Per la **modalità sincrona**:

- a) Verifiche orali: Lo studente che sostiene la verifica avrà la telecamera accesa e possibilmente si posizionerà in un locale tranquillo, senza la presenza di altri familiari; la verifica potrà tenersi a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione.
- b) Verifiche scritte:
  1. Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti.
  2. Compiti a tempo su piattaforme didattiche, Moduli di Google, Google Classroom, o utilizzo di uno dei tanti tool possibili.
  3. Commenting (richiesta di note a margine su testi scritti)
  4. Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento.
  5. Esperimenti e relazioni di laboratorio (attività di laboratorio svolte presso il proprio domicilio, ove



possibile e in videoconferenza).

### In **modalità asincrona**:

- c) Saggi, relazioni, produzione di testi, eventualmente con collegamenti ipertestuali.
- d) Lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge esercizi, attività o esperimenti e verbalizza le operazioni che svolge.
- e) Consegna di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza.
- f) Le diverse tipologie di prova assumeranno un peso nella valutazione dell'alunno in considerazione delle specifiche e personali situazioni mostrate nella DaD.

Le valutazioni delle prove, in quanto formative, devono essere comunicate tempestivamente agli alunni. Non vi è necessità né obbligo di compilare ed allegare la griglia valutativa ad ogni verifica svolta; essa rimane come criterio di riferimento generale per la valutazione del singolo elaborato e per la determinazione del voto finale relativo a ciascuna disciplina.

Il voto finale unico della disciplina scaturisce dalle valutazioni nel periodo di didattica on line (secondo quadrimestre) facendo riferimento alla nuova griglia sopraindicata e tenuto conto dei quadri di valutazione del primo quadrimestre e dei recuperi effettuati; a partire dalle valutazioni intermedie così effettuate, si perverrà alla formulazione della proposta di voto da parte del docente al Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale.

## 7. CRITERI PER LA VALUTAZIONE della DAD

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione, essi potrebbero basarsi su presenza e partecipazione alle attività e naturalmente sul livello degli apprendimenti.

Nel voler ribadire la **valenza formativa della valutazione** delle attività didattiche a distanza, si suggerisce quindi di tener conto, in considerazione degli interventi di supporto effettuati e delle difficoltà oggettive delle famiglie rilevate, dei seguenti indicatori dell'andamento del processo formativo in atto:

- ✓ **FREQUENZA** (Utilizzo dei dispositivi e dell'ambiente on line)
- ✓ **PARTECIPAZIONE** (Puntualità nelle consegne)
- ✓ **IMPEGNO nella produzione del lavoro proposto** (Esecuzione delle consegne)

Possono essere considerati altresì anche i seguenti indicatori

- ✓ **costanza nello svolgimento delle attività.**
- ✓ **disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni.**
- ✓ **interazione costruttiva.**
- ✓ **progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.**

La valutazione sommativa avrà cura di tenere conto di una pluralità di elementi e di una osservazione diffusa e capillare dello studente e del suo percorso. Particolare attenzione andrà riservata all'impegno, all'onestà, alla capacità di partecipare e collaborare con il gruppo, di imparare ad imparare. Sarà necessario considerare situazioni particolari di carattere tecnico o familiare che possano minare la serenità dello studente e influenzare il suo percorso di apprendimento.

## 8. ATTENZIONI PER L'INCLUSIVITÀ



Nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, i docenti operando in stretta collaborazione con i colleghi di sostegno terranno conto delle esigenze specifiche degli studenti disabili, con DSA e con altri bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove prevedranno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PdP dell’alunno. Anche in questo caso sarà necessario operare con flessibilità nell’adattare i criteri di valutazione alle situazioni specifiche, sempre in un’ottica di personalizzazione del piano educativo.

a) *Studenti disabili*

Per gli studenti disabili, occorrerà prevedere momenti di mediazione e ripresa dei contenuti delle videolezioni con il docente di sostegno, anche attraverso la produzione di schemi, mappe e la proposizione di testi semplificati (impiegando a questo fine le modalità di lavoro già adottate in regime di didattica ordinaria).

b) *Studenti con disturbi specifici dell’apprendimento o altre difficoltà che siano state formalizzate in un PdP*

Per questo gruppo di studenti sarà necessario adattare con attenzione le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati nel PdP alle particolari condizioni della didattica a distanza. È inoltre opportuno verificare se l’utilizzo di *device* non sempre adeguati possa costituire un ostacolo aggiuntivo: si pensi ad esempio al caso di uno studente con dislessia che disponga, quale unico *device* personale, di uno smartphone sul cui schermo di ridotte dimensioni dovrà leggere testi anche complessi, sostenere prove di verifica o produrre documenti.

**9. EVIDENZIARE GLI ELEMENTI DI MIGLIORAMENTO**

Se la valutazione è – etimologicamente – valorizzazione, più che mai in questa fase di forzato distacco dalle quotidiane dimensioni relazionali è importante che la valutazione sia uno strumento per rafforzare la relazione didattica tra docente e studente. Da questo punto di vista, è fondamentale adottare una prospettiva incoraggiante e cogliere ogni occasione per mettere in evidenza i progressi fatti, le competenze in crescita, l’impegno positivamente espresso.

**10. VALORIZZARE LA PARTECIPAZIONE**

Occorre individuare modalità di valorizzazione della partecipazione personale degli studenti, che è opportuno riconoscere anche in sede di valutazione.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali, criteri quali partecipazione, autonomia, gestione del tempo, gestione dello stato emotivo, organizzazione rispetto al compito, devono essere oggetto di particolare attenzione e apprezzamento. Per gli studenti disabili può essere anche l’unica valutazione possibile/utile, anche in considerazione del fatto che stanno affrontando il proprio percorso di crescita lontano dal contesto scolastico di riferimento.

**11. GRIGLIA VALUTAZIONE**

Tenuto conto delle riflessioni effettuate il gruppo di lavoro ha elaborato una griglia per valutare le prove di verifica delle attività in DAD che è stata deliberata da tutti i Consigli di classe.

**METODO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**





Partecipazione alle attività sincrone proposte, come video-conferenze ecc. e alle attività asincrone	Coerenza: puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità sincrona e asincrona, come esercizi ed elaborati	Disponibilità: collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o a piccoli gruppi			
<b>COMUNICAZIONE NELLE ATTIVITA'</b>					
Interagisce o propone attività rispettando il contesto	Si esprime in modo chiaro, logico e lineare	Argomenta e motiva le proprie idee / opinioni			
<b>CONOSCENZE / ABILITÀ / COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE</b>					
Ha acquisito contenuti e/o linguaggi disciplinari specifici	Ha acquisito le competenze previste per l'iter progettuale dei prodotti multimediali	Dimostra competenze logico-deduttive	Sa analizzare e sintetizzare gli argomenti trattati	Interagisce in modo autonomo, costruttivo ed efficace	Contribuisce in modo originale e personale alle attività proposte

Livello	voto	giudizio
<b>A – Avanzato</b>	<b>9/10</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza e creatività nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. Ricche ed esaustive le informazioni raccolte e il linguaggio utilizzato.
<b>B - Intermedio</b>	<b>7/8</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Appropriato il linguaggio usato; autonomo nell'operatività.
<b>C – Base</b>	<b>6</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. Adeguato ed essenziale il linguaggio usato.
<b>D–Iniziale</b>	<b>5</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. Incompleto il linguaggio utilizzato.
<b>E – Critico</b>	<b>0/4</b>	L'alunno, seppur opportunamente guidato, presenta gravi imprecisioni e debolezze nell'esecuzione del compito proposto. Utilizza un linguaggio carente, mancando della consapevolezza di insieme. <b>A questo livello di giudizio vengono inseriti anche gli alunni che non hanno elementi valutativi dovuto alle numerosissime assenze sia in attività in situazione che in DAD.</b>

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

	Comportamento	Voto
A1) Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe, con ottima socializzazione;	A2) Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni; A3) Massima frequenza, puntualità e rispetto delle consegne; A4) Autocontrollo e senso civico durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica; A5) Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione), come fattore di qualità della vita	<b>10</b>



<p>scolastica;</p> <p>A6) Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza;</p> <p>A7) Cura della persona; linguaggio corretto; abbigliamento decoroso</p>	
<p>B1) Ruolo collaborativo all'interno della classe;</p> <p>B2) Correttezza nel comportamento durante le lezioni;</p> <p>B3) Frequenza assidua, puntualità e rispetto delle consegne;</p> <p>B4) Autocontrollo e senso civico durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica;</p> <p>B5) Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione), come fattore di qualità della vita scolastica;</p> <p>B6) Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza.</p> <p>B7) Cura della persona; linguaggio corretto; abbigliamento decoroso</p>	9
<p>C1) Partecipazione adeguata all'attività didattica ed agli interventi educativi;</p> <p>C2) Adeguatezza nel comportamento durante le lezioni;</p> <p>C3) Buona frequenza, puntualità e rispetto delle consegne,</p> <p>C4) Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione;</p> <p>C5) Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione) come fattore di qualità della vita scolastica;</p> <p>C6) Rispetto delle norme previste in materia di sicurezza;</p> <p>C7) Cura della persona; linguaggio corretto; abbigliamento decoroso</p>	8
<p>D1) Interesse e partecipazione selettivi;</p> <p>D2) Atteggiamento e linguaggio non sempre corretti durante le lezioni e le attività al di fuori dell'Istituto, svolte anche in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione;</p> <p>D3) Episodi di mancata puntualità e rispetto delle consegne;</p> <p>D4) Poco interesse nei confronti delle attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto;</p> <p>D5) Qualche raro episodio di mancato rispetto del Regolamento di Istituto, ma sostanziale rispetto delle norme previste in materia di sicurezza.</p> <p>D6) Saltuarie assenze e/o entrate e uscite fuori orario.</p>	7
<p>E1) Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo;</p> <p>E2) Uso di un linguaggio poco corretto ed inadeguato all'ambiente, abbigliamento non consono all'ambiente scolastico;</p> <p>E3) Ruolo non costruttivo all'interno del gruppo classe;</p> <p>E4) Rapporti interpersonali non sempre corretti;</p> <p>E5) Frequente disturbo all'attività didattica, anche al di fuori dell'Istituto, svolta pure in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione;</p> <p>E6) Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione);</p> <p>E7) Infrazioni lievi delle norme previste in materia di sicurezza;</p> <p>E8) Episodi di mancato rispetto nei confronti delle regole della scuola anche con eventuale sospensione di uno o più giorni.</p> <p>E9) Assenze giustificate tardivamente</p>	6
<p>F1) Mancanza di interesse e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica;</p> <p>F2) Ruolo particolarmente negativo all'interno del gruppo classe, con grave e frequente disturbo all'attività didattica;</p> <p>F3) Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto;</p> <p>F4) Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola;</p> <p>F5) Mancato rispetto dell'integrità delle strutture, degli spazi comuni e dei luoghi, anche esterni all'Istituto, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione). Occupazione illegittima degli spazi scolastici;</p>	5



<p>F6) Infrazioni gravi delle norme di sicurezza e danneggiamento di dispositivi di sicurezza;          F7) Violazione reiterata al regolamento di Istituto, con ripetute note e almeno un giorno di sospensione.          F8) Assenze e/o entrate e/o uscite non giustificate          F9) Linguaggio e cura della persona indecoroso</p>	
<p>G1) Mancanza di interesse e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica;          G2) Ruolo particolarmente negativo all'interno del gruppo classe, con grave e frequente disturbo all'attività didattica;          G3) Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto;          Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola;          G4) Mancato rispetto dell'integrità delle strutture, degli spazi comuni e dei luoghi, anche esterni all'Istituto,          G5) in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione). Occupazione illegittima degli spazi scolastici;          G6) Infrazioni gravi delle norme di sicurezza e danneggiamento di dispositivi di sicurezza;          G7) Violazione reiterata al regolamento di Istituto, con ripetute note e sospensioni, di durata pari o superiori a 5 giorni.          G8) Assenze e/o entrate e/o uscite non giustificate          G9) Linguaggio e cura della persona indecoroso</p>	4

*Per l'attribuzione del voto 10 dovranno essere soddisfatti tutti gli indicatori, per il voto 9 almeno sei indicatori, per il voto 8 almeno cinque indicatori, per il voto 7 tre indicatori e per il voto 6 due indicatori.*

**Il voto definitivo sarà la media del voto scaturito dalla griglia di valutazione delle prove a distanza e il voto scaturito dalla griglia di osservazione delle competenze delle attività didattiche sia in presenza che a distanza.**

**12. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA IN DAD**

Durante il periodo di DIDATTICA A DISTANZA (dal 04/03/2020 fino a fine anno scolastico) per stabilire il voto di condotta il CdC si prende in considerazione la griglia già adottata dall'Istituto. DPR 249/1998; L 169/2008 (art. 2); DM 5/2009; DPR 122/2009 (art. 7); DLgs 62/2017 (art. 1 c. 3).

**IL PRESENTE DOCUMENTO INTEGRA IL PTOF E COSTITUISCE IL RIFERIMENTO PER L'ATTIVITA' VALUTATIVA NEL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA DA CORONAVIRUS.**



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
 Prof. Ing. Vincenzo Falco**